

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina contenzione 10 alla linea. Per più volte si farà un buono. Articoli comunicati in III pagina cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Un programma dell'Opposizione.

Abbiamo già annotato come la nomina del Conte di Robilant a Ministro degli esteri ispirò al Giornalismo italiano una variante ai soliti pettegolezzi casalinghi e partigiani. Venuta la nomina quando si rimescola la questione d'Oriente, vasto orizzonte spiegavasi all'occhio acuto dei nostri politici.

Noi, come dicemmo pur jeri basandoci sugli ultimi telegrammi, vedevamo l'affare della Rumelia e della Bulgaria avviarsi a scioglimento pacifico; ma oggi sembra che la diplomazia lo tirerà a lungo, e contraddittorie sempre appaiono le intenzioni delle alte Potenze. Cosicché, mentre con lo astringere la Turchia a adagiarsi al fatto compiuto si impedirebbero nuove esplosioni, se al caso le si concedesse d'usare la forza per ristabilire lo *status quo ante*, allargherebbero vieppiù la questione con grave pericolo dell'intervento europeo. Difatti la Serbia arma, e la Grecia prepara i *ballagioni sacri*; e, accesi gli animi, più tardi sarebbe difficile impedire l'azione.

Ed è forse nel pensiero che la questione d'Oriente sia per entrare in una fase gravida di eventi, che la *Tribuna*, organo magno della Opposizione pentarchica, sfoggia un *programma di politica estera*, quale saprebbero fare i suoi amici, sebbene un po' diverso da quello dell'on. Cairoli quando sedette alla Consulta. Esso programma, come è ben facile immaginare, fonda sull'ipotesi, non soltanto del definitivo aggregamento della Bosnia e dell'Erzegovina (la *Nuova Austria* del nostro concittadino Giuseppe Marcotti) al vetusto Impero austro-ungarico, bensì sullo estendersi di esso Impero nei Balcani, e sul suo spingersi, come parlasi da tanto tempo, sino a Salonico.

Ammissa l'ipotesi, la *Tribuna* viene sciocinando conseguenze le cento volte formulate in articoli, opuscoli e libri, cioè considera i compensi, cui, da parte sua, l'Italia dovrebbe aspirare.

Secondo la *Tribuna*, quest'è l'essenziale della situazione presente; accessoria affatto la nostra politica coloniale sul Mar Rosso, e quella della chiave del Mediterraneo. Sul quale proposito ci permettiamo di osservare che forse l'ipotesi cennata è tuttora intempestiva, quantunque vestita d'una tal quale solennità perchè scaturisce dalla Filosofia della Storia. Forse, lo ripetiamo, la Turchia accetterà il *fatto compiuto*, e la Diplomazia obbligherà la Serbia e la Grecia a moderarsi; forse la sosta sarà lunga; forse il secolo che muore non vedrà compiuta l'opera. Ma se oggi, proprio oggi, il magno organo della Pentarchia emette una specie di *program-*

ma di politica estera, manifesto è che di confronto ad esso giudicherà il nuovo Ministro, il quale fra giorni siederà alla Consulta; e forse fu emesso unicamente per trarne pretesto di attacchi incessanti.

Da parte nostra, più volte esternammo l'opinione che, in dati eventi, l'alleanza con l'Impero finitimo avrebbe a tornarci vantaggiosa, e più aasi che non sarebbe l'accettare certi sogni di egregi patrioti, ma per generose impazienze più atti a nuocere che a facilitare lo scopo da loro agognato. Però questi eventi non è dato affrettare, bensì la Diplomazia italiana dovrà coglierli e giovare con prudenza ed oculatezza. E sorvenendo mentre il Conte di Robilant sarà tuttora ministro, ciò avremmo per buona ventura. Quindi ci spiacerrebbe che il *programma dell'Opposizione* lo si fosse lanciato là come preludio di prossime lotte partigiane, di cui dovesse echeggiare la Camera appena riaperta, per distrarla dal serio lavoro legislativo.

In questo caso noi diremo a quei signori che certi ingrandimenti, pe' loro ingranaggi, sono assai complicati, e che sapienza di Governo è talvolta l'aspettativa paziente. Ed è perciò che non sapiamo oggi giudicare se quello che spacciasi per *programma dell'Opposizione*, lo si abbia a ritenere atto di patriottismo.

Troppi dottori e pochi agricoltori.

Erano iscritti nel passato anno scolastico, ai corsi delle Università italiane, 14,006 giovani, dei quali 13,345 come studenti e 661 come uditori.

Nell'anno precedente erano stati 13,334, fra tutte.

Il numero degli iscritti nel 1884-85 era suddiviso così, a seconda delle facoltà:

Giurisprudenza 4918, medicina e chirurgia 4941, scienze fisiche, matematiche e naturali 1481, lettere e filosofia 517, farmacia 1213, notai e procuratori 328, chirurgia minore 36, osteria 380, veterinaria 122 ed agraria 70.

Quest'ultima cifra, messa specialmente in confronto col numero dei giovani che seguono nelle Università il corso di giurisprudenza, rivela che ancora non è penetrato nel paese quell'interesse per l'agricoltura nazionale, che tutti proclamano a parole.

Nell'ultimo trimestre, dal primo luglio al primo ottobre del corrente anno, vi fu un aumento di 5 milioni nella riscossione delle imposte in confronto del corrispondente periodo del 1884. Didero due milioni di più le dogane; due le tasse indirette ed uno la tassa sugli affari.

Gli italiani residenti in Grecia hanno ricorso al Ministero degli Esteri perchè trovi il modo d'impedire che si rifuggino colà tanti italiani pessimi soggetti i quali non commettono che delitti e rapine.

Per la nazionalità italiana.

Leggiamo nell'*Indipendente* di Trieste: L'Associazione politica istriana intende provocare delle riunioni per la difesa della propria nazionalità in varie città dell'Istria.

L'associazione politica ha la sede a Pisino e dà segno d'instancabile attività, agitandosi nella cerchia delle sue attribuzioni e dei suoi compiti.

È quello il solo focolare che manda le fiamme vive dello spirito istriano, il solo punto da cui emana un po' di lotta per la difesa dei diritti della provincia.

E a noi tocca rilevare, in questi tempi di fiacchezza, i moti di opposizione che partono da un nucleo di vecchi e robusti patrioti, giacchè i giovani meglio non san fare che attendere a cure di minor importanza che non sian quelle indirizzate all'interesse della vita pubblica, della discussione, della perseverante difesa e dello scambio continuo delle idee nella palestra politica.

Non basta raccogliersi in forti associazioni, destinate a vivere nel raggio esclusivo delle proprie incombenze; non basta andar lieti della sovrabbondanza del numero dei liberali iscritti nei patriottici istituti, ma bisogna agire. Valersi dei mezzi che sono accordati per sviluppare sempre più la propria influenza, diffondere instancabilmente la fede nella libertà, l'amore al carattere nazionale, dimostrando che chi non lo vuol conservato, è un perfido cittadino, è un timido o un miserabile.

In verità conforta il sintomo di risveglio, che dall'interno dell'Istria ci giunge, quasi a metter animo ed a sonar la chiamata a quanti si dichiarano devotissimi delle autonomie cittadine e di quei diritti, che ci sono garantiti dalle stesse novelle costituzionali.

È tempo, che quelli che vogliono farsi largo col manifestare il loro malcontento contro tutto, dimostrino invece di che sono capaci, quanto è duratura la loro energia, quanto è resistente la loro volontà, quanto larga la loro influenza; ma non nel demolire nell'interno della casa, sibbene nello spiegar la fortuna e la validità dell'ingegno contro gli avversari.

È molto comodo affidare alla stampa l'incarico di tener desto un partito, ma la stampa non è che la voce e non l'azione di un paese.

Quando ci abitueremo ad agire con tranquillità ed assennatezza, non obbedendo agli slanci del solo entusiasmo, ma invece a tutte le imposizioni di un programma politico, che deve starci innanzi agli occhi costantemente?

I vecchi di Pisino, che han cresciuta la fede nell'opra lunga ed assidua, lavorano e non scoraggiati e non stanchi, giacchè il vero amore di patria ravviva l'energia, e facendosi l'opposizione più accanita ritentano di reclamare il diritto e di farlo valere contro quanto potrebbe essere superchieria o rappresaglia, invocando la tutela delle garanzie dello Stato.

« perchè non ho alcuno a me vicino al quale confidare, e mi gravitano sul cuore come piombo, sì che il pianto stesso non le può alleviare. »

« Ogni giorno mi sollecita il padre mio ad accettare la mano del signor Oppenheim; ed io devo trincerarmi nel silenzio che me strazia e lui con tristezza, perchè non gli posso dire che il mio cuore ti appartiene già, non volendo rompere la promessa di mantenere segreto il vincolo che ci unisce. »

« O Arminio, diletto mio! Se non ti amassi tanto, con tutta l'anima mia, con tutti i palpiti della mia vita; no che non potrei così dura lotta più a lungo sopportare. Ma ogni istante mi vo ripetendo le parole che tu favellasti confessandomi il tuo amore; le tue calde assicurazioni che avresti o guai ostacolo saputo vincere, il quale contrastasse il nostro amore; ed io credo alle tue parole, come e più che non credetti alla mia stessa madre ed al padre mio. Spesso di ciò mi rimprovero, perchè temo di commettere peccato per mancanza di affetto a' miei genitori, alla mia santa mamma defunta; ma l'amore indifferibile, infinito onde ti amo, è sì forte e tenace, che l'affetto di figlia vince e sovrasta: senza te, sento che la mia vita si trascinerebbe fredda e greve, senza lampi di luce, senza il conforto di alcuna gioia. »

È un mezzo questo per mettere sul guard' a voi!

Perchè non deve rispondere un'eco alla chiamata dei nostri buoni e cari fratelli dell'Istria?

Gli italiani in Colombia.

Intorno a questo argomento l'*Opinione* ha una interessantissima corrispondenza che riproduciamo integralmente.

Eccoia. Essa è datata da Buenaventura, 1 settembre.

« Come aveva presagito nell'ultima mia, il governo della Unione procede per via di tergiversazioni nella questione Cerutti. »

Esso aveva già concordato col comm. D. Segre di inviare a Cali con pieni poteri un commissario incaricato di decidere la questione.

Questa concessione era stata fatta di mal animo, per timore di disgustare il generale Peyan, che dopo le gesta da lui compiute durante la repressione degli ultimi moti rivoluzionari, è diventato l'uomo più influente della repubblica.

Ed infatti il Payan, che voleva far giustizia da sé, non tardò a mostrare il suo malumore.

Sopravvenne intanto la liberazione del Cerutti per opera del comandante del *Flavio Gioia*.

Vi lascio immaginare il furore del signor Payan.

Egli minacciò il governo dell'Unione di promuovere un moto separatista nello Stato di Cauca di cui egli è presidente e padrone assoluto in questo momento.

Il governo dell'Unione, temendo più il Payan vicino che l'Italia lontana, colse allora il pretesto della violazione di territorio compiuta, secondo lui, con la liberazione del Cerutti, per ritornare sulla deliberazione già presa.

Il nostro incaricato d'affari vi si oppose energicamente e l'invio del commissario fu di nuovo concesso.

Finalmente — e questo è l'ultimo stadio della questione nel momento in cui scrivo — prevalsero di nuovo le influenze del signor Payan, ed il governo dell'Unione ha assunto improvvisamente un'attitudine minacciosa.

Non solo fu di nuovo sospeso l'invio del commissario, ma si esige una soddisfazione dall'Italia per la pretesa violazione del territorio colombiano, compiuta dal Cobianchi. In caso diverso il Governo dell'Unione minaccia nientemeno che di rompere egli stesso le relazioni col Governo italiano! È proprio il mondo a rovescio.

La colonia italiana aspetta con ansietà le risoluzioni che sarà per prendere il nostro Governo di fronte a tanta impudenza e mala fede.

Nei giorni scorsi un telegramma ci annunciava il prossimo arrivo a Panama del *Cristoforo Colombo*, a rinforzo del *Flavio Gioia*.

Questo è un buon sintomo, ma non basta. Ho già detto in un'altra mia che questi signori non si decideranno a restituire il mal tolto, se non quando saranno ben persuasi che l'Italia è veramente decisa ad ottenere soddisfazione a qualunque costo.

« Perchè non mi scrivi?... Non puoi credere com'io tormenti me stessa per indovinare il motivo del tuo silenzio. Mille e mille supposizioni vo formando: e tosto le rigetto, come impossibili o troppo dolorose. Ma tragge il pensiero che tu sia malato; e me conturba il dubbio che, tu sano e giovane per lo smaniare dietro gli amici ed i piaceri della gioventù, non ti avanzi un briciolo di tempo per la tua fedeltà. Ma non io così: un solo, unico pensiero, che non m'abbandona mai: è l'oggetto del mio pensiero dominante sei tu. »

« E talvolta, ben più tristi paure anche m'affliggono: che tu non mi ami più con la intensità di un tempo. Ma come tale paura troppo mi stringe al cuore ed io non potrei durare ove ciò si avverasse; così d'un subito rido di me stessa e ti riveggo radiante d'amore comparirmi dinanzi e rassicuarmi coll'occhio tuo dolce e affascinante: sì che ogni paura scompare e torno la mite e fidente fanciulla. Oh! io ti credo, io ti credo: guai se dovessi un disinganno incontrare in questo mio affetto: ne morirei. No, no!... »

« E quando subentra la fiducia e la calma, vo figurandomi l'avvenire, allorché sarò tutta tua e vivremo insieme e nulla ci potrà più separare: e si m'invade la gioia pensando a tanta felicità, che ne sospiro e ne »

Sgraziatamente, la debolezza sempre dimostrata pel passato dal Governo italiano nella protezione dei suoi sudditi in questi lontani paesi, è tutt'altro che fatta per ispirare alla Colombia questa convinzione.

Bisognerà quindi che l'Italia dia prova almeno una volta, di saper volere sul serio per distruggere l'effetto di questi cattivi precedenti.

Certo che per ottenere lo scopo, sarà necessario all'Italia uno sfoggio di forze superiore a quello che basterebbe per la Francia e soprattutto per l'Inghilterra, abituate da tempo a farsi rispettare; ma l'esempio non andrà perduto, e lo sforzo di oggi si tradurrà in altrettanto risparmio per l'avvenire. Bisogna bene persuaderci che, senza il prestigio della bandiera, non vi sono colonie possibili. Il prestigio è in politica — e soprattutto nella politica coloniale — ciò che il credito è in commercio; l'uno sta all'altro come la forza sta al capitale.

Un naso termometro.

Tutti conoscono la proprietà che hanno i nasi e specialmente quello dei bevitori, di cangiare di colore secondo la temperatura.

Questa particolarità, afferma il *Voltaire*, ha ispirato ad un mendicante del quartiere dei mercati, una innovazione veramente interessante.

Questo individuo, dotato di un naso raro e di un volume considerevole, si è posto di stazione in una crocevia presso la via di Rivoli, dove ha fatto affiggere una piccola tabella, nella quale sono dipinte alcune macchie d'una rossa, l'altra color di rosa, l'altra violacea ecc.: presso la rossa sta scritto «Temperato»; presso la rosea «Caldo» (temperatura dei bachi da seta); presso la violacea «Freddo» (munitevi del soprabito) ecc.

Accanto alla tabella salta fuori il naso monumentale del nostro mendicante, che si cambia fedelissimamente di tinta secondo le modificazioni della temperatura.

Noi abbiamo visitato anche ieri questo termometro vivente; il naso era color lilla.

Sulla tabella esplicitiva stava scritto «Primi freddi» (partenza delle rondini).

Terminiamo dicendo che tutti i nasi non sono atti ad essere così trasformati in termometri. Per giungere a questi risultati meravigliosi, il mendicante ha dovuto ubriacarsi tutti i giorni, dal 1884 in poi.

Esempio di rara perseveranza!

Al ministero delle finanze si stanno completando il progetto di legge per la diminuzione del sale e di un decimo dell'imposta fondiaria e quello per l'aumento delle tasse sugli affari, sull'alcool, sul caffè, sullo zucchero e sui tabacchi.

Questi progetti verranno presentati appena si riaprirà la Camera dei deputati.

Corre voce che l'on. Martini, Segretario Generale all'Istruzione Pubblica, si dimetterà prima che si riapra la Camera. Farebbe bene: dopo il processo Sommaruga, la posizione dell'on. Martini è scossa.

« sorrido quasi fuori di me... Il cielo non può maggior bene concedermi, no, di quello ch'io sogno in quei dolci momenti! »

« Io ti prego, adunque, e ti scongiuro, Arminio; scrivimi! scrivimi subito!... E credi sempre che non sia giunto ancora il momento di confessare l'amor nostro a tuo padre?... Dimmelo apertamente: io m'assoggetto al tuo volere; pazientero, tacerò... sono tua schiava, insomma: comandami, ed io t'obbedirò; ma toglimi dalle acerbie pene che il tuo silenzio m'accagiona! »

« La sempre tua »

« Anna ».

Arminio entrò nella stanza in quella che il padre finiva di leggere la lettera e la teneva ancora fra le mani.

Il signore di Hohenheim lo squadrò da capo a piedi, sorpreso, intontito ancora da ciò che aveva rilevato poco prima e che non sapeva ancora ben bene spiegarsi. Ma era possibile che Arminio — giovane, ricco, cui stava aperto dinanzi il mondo dei piaceri e della gloria — si fosse già legato con vincoli seri, indissolubili?... Possibile che pur con questo figlio dovessero i suoi piani cadere?

« Di chi è questa lettera? — chiese finalmente, agitando con mano convulsa il foglio. »

(Continua).

1ª Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

XV.

(seguito)

Il signore di Hohenheim a passi concitati misurava la stanza, nel mentre Arminio vestivasi; e andava rimuginando le cose da dire al figlio, pesando e ripensando le parole per ricercare le meno addoloranti possibili: non voleva scombuiare così d'un subito le speranze di quel povero figliuolo, e parere lui stesso troppo leggiero col mostrare la situazione improvvisamente mutata e dall'opulenza essere inopinatamente caduto nella miseria.

Il suo sguardo si posò sur una fotografia posta sul tavolo di Arminio. La prese con indifferenza e la riguardò. Suo malgrado si sentì come incatenato da quei graziosi lineamenti. Quanta dolcezza e bontà ne traspariva! I grandi occhi avevano una tale espressione di fiducia e d'innocenza; pareva sorridessero a chi li guardava, come da un mondo ben diverso e ben lungi dal nostro — dal regno degli angoli e dei beati. E quante nobiltà esprimeva;... Era il ritratto di Anna Levy.

Ripose la fotografia sul tavolo, non

v'era nulla di strano che suo figlio conservasse il ritratto d'una vezzosa fanciulla. Se non che, una lettera semi-aperta, pure sul tavolo, lo colpì: questa era di Anna.

Lesse e gli occhi suoi di più in più esprimevano sorpresa, rabbia, dolore; il sangue gli salì alla testa; le sue guancie, di pallide, si fecero pavorose. Da questa lettera trapelava un sentimento vivo, intimo, una fiducia completa, dinotanti come non si trattasse già d'una fugace passione; ma d'un amore verace, duraturo, quasi d'un diritto che la scrivente aveva sul cuore di Arminio.

Che questi si avesse già impegnato?... E con chi? e quando?... Chi era questa fanciulla?... Guardò la firma: portava solo un nome: Anna.

« Mio Arminio! »

« Non ancora ebbi risposta all'ultima che ti scrissi: lunghe settimane trascorsero ed io non ricevetti tua lettera... Oh come me patii!... Di giorno in giorno, di ora in ora, la speravo; l'aspettavo la sera, mi ponevo a letto colla sicurezza che nel domani avrei la tanto desiata missiva ricevuta — ed il mattino sorgeva e m'arrecava nuova delusione!... Non voleva parlarti delle mie pene, per non affliggerti; ma sentomi costretta a farlo, »

CRONACA PROVINCIALE

Blancione per Ledra.

Candropo, 8 ottobre.

Ieri nei locali del Municipio di Candropo ebbe luogo una riunione dei rappresentanti i Comuni dissidenti nel Consorzio Ledra-Tagliamento, coll'assistenza dei signori D. Enrico Zuzzi e cav. G. Batta Fabris membri della Commissione incaricata a studiare ed a dare consigli nel grave argomento.

Invitati, intervennero pure i membri del Comitato esecutivo del Consorzio sig. cav. conte De Puppi presidente, cav. Marzin deputato provinciale, cav. Nicolò Fabris, commend. co. Antonino di Pramperto, comm. Paolo Billia, cav. Morgante segretario e l'ingegnere capo Grabovich.

Dopo che fra gli intervenuti furono scambiate varie idee, e trattato e chiarito molte questioni, traspariva generalmente il desiderio di far cessare il dissidio, che allo stato delle cose non aveva ragioni di continuare, che non giovava più ad alcuno e che anzi non poteva risultare che di danno, e danno gravissimo a tutti i Consorziati ed agli stessi dissidenti, perché, non votando il nuovo prestito non avrebbero potuto ottenere il sussidio governativo, né scambiare il prestito della Cassa di Risparmio di Milano con un prestito meno gravoso, e quindi, continuando il dissidio, si perdevano ogni anno oltre L. 40.000.

Restava solo di trovare un temperamento che valesse a salvare la posizione e diremo anche il decoro dei Comuni dissidenti, i quali avevano agito mossi soltanto dall'idea, quando si istituì la lite, di scongiurare una grave sciagura economica, e confortati da pareri di reputati legali, e la loro azione giovava anche ai Comuni che ancora non avevano fatto con essi causa comune, ma che che dell'esito se ne sarebbero essi pure avvantaggiati.

In tale riguardo varie furono le proposte poste in campo, che poi si è trovato necessario di abbandonare, o per gli inconvenienti e difficoltà che presentavano, o perché non potevano essere da qualche parte accettate, e finalmente venne votato all'unanimità un ordine del giorno dettato dal cav. Fabris G. Batta, per effetto del quale i rappresentanti dei Comuni dissidenti assumevano l'impegno di sostenere presso i rispettivi Consigli di desistere dalla lite sempreché il Consorzio assuma di pagare le spese fin'ora incontrate e che ad *maximum* avrebbero importate lire ottomila; fatta riserva per trattare, quando dal caso, la questione sul riparto degli utili futuri, e con raccomandazione perché il Comune di Udine voglia protrarre il più possibile il pagamento degli arretrati, od almeno il Comitato si presti per ottenere a prestito dalla Cassa di Risparmio di Udine la somma relativa.

Questo accordo lasciò in tutti la migliore impressione, ed è a sperarsi che sarà accettato anche dai Consigli Comunali.

Ringraziamento.

Casarsa, 10 ottobre.

Nel momento di partire, Don Antonio Sperti manda ancora un grazie di cuore a tutti i paesi del Friuli da lui visitati nel corso di sessantacinque giorni oggi compiuti, nuovamente encomiando la gentilezza con cui furono accolti, la cordialità con cui furono ospitati, e la generosità con cui furono soccorsi i suoi poveri e carissimi orfani.

Precipitata in un burrone.

In Tramonti di Sopra il 4 corr. certa Titolo Anna, traducendo legata con una corda una capra lungo un sentiero sospeso ad un burrone, la bestia balzò nel burrone stesso traendosi seco la Titolo che rimase morta sul colpo.

IL CHOLERA.

Roma, 9 Bollettino sanitario dalla mezzanotte del 7 a quella dell'8:

Provincia di Palermo: Palermo casi 103, così ripartiti: Mandamento di Molo 32, Oretto 20, Monio di Pietà 15, Caballare 3, Palazzo Reale 12, Tribunali 13, Militari 6, Manicomio 1. Morti 58, di cui 36 dei casi precedenti. Bagheria casi 1, morti 1. Fiaccarazza casi 3, morti 3, Monreale (Rocco di Falco) casi 7, morti 5, di cui uno dei casi precedenti, Villabona casi 4, morti 2.

Provincia di Massa: Bignone 1 caso, Pontremoli casi 2, morti 1.

Provincia di Modena: Finale casi 1, morti 1, dei casi precedenti. Modena (frazione Albareto) morti 1 dei casi precedenti.

Provincia di Parma: Collecchio casi 1, morti 1. Fornovo di Taro casi 2. Noceto morti 1 dei precedenti. Parma casi 2, morti 2. San Pancrazio Parmense casi 2, morti 1. Solignano casi 1, morti 1 dei casi precedenti.

Provincia di Reggio Emilia: Montecchio 1 morto dei casi precedenti. San Paolo Denza casi 2. Reggio (frazione Coriole) casi 1.

Provincia di Ravenna: Occhiebello casi 1.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 9-10-85	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	743.6	741.2	739.4
Umidità relativa	70	79	94
Stato del cielo	coperto	coperto	piuv.
Acqua caduta	—	1.2	2.5
Vento (direzione)	—	SE	—
Vento (velocità chil.)	0	0	0
Torione, centigradi	12.9	14.7	11.8
Temperatura massima 16.8 — Temp. minima minima 9.6 all'aperto 7.3			

Consorzio Ledra-Tagliamento

L'Assemblea è invitata all'adunanza generale che si terrà nel giorno di sabato 17 ottobre corr. ore 11. ant. presso la sede del Consorzio (Udine, via Bartolini, num. 30) per trattare e deliberare sulla proposta per la risoluzione definitiva della vertenza coi Comuni dissidenti.

Per uno schiaffo.

Ieri il nostro Correzionale, in sede d'Appello, ha condannato il sig. Bearzi Adelardo, Sindaco di Santa Maria la Longa, a 50 lire di multa, alle spese del processo, alla rifusione dei danni alla Parte Civile, da liquidarsi in separata rede, nonché al pagamento di lire 160 liquidate a vantaggio del Procuratore della parte medesima. Il Bearzi aveva appellato dalla Sentenza del Pretore di Palmanova che aveva condannato in prima istanza, dietro querela del sig. Marco Daneluzzi cui il Bearzi, per rancori fra di loro, aveva somministrato uno schiaffo.

Il sig. Bearzi era difeso dall'avv. Schiavi, il sig. Daneluzzi, quale Parte Civile, era rappresentato dall'on. avv. Tivaroni, Deputato al Parlamento.

La « Rivista pedagogica italiana »

È il titolo di una nuova pubblicazione mensile intrapresa dalla Ditta Tipografico-Editrice Camilla e Bertolero di Torino, e che sarà, colla collaborazione dei più valenti pedagogisti italiani, diretta dal prof. cav. Francesco Veniali, Ispettore Centrale al Ministero della Pubblica Istruzione. Il denaro del movimento pedagogico in Italia ed all'estero: promuovere ed incoraggiare i buoni studi pedagogici; ecco ciò che si propone la Rivista, la quale merita pure una parola d'elogio per l'incoraggiamento non morale soltanto che si propone coll'istituzione di due premi annuali di lire trecento caduno alle d e migliori memorie che su tema proposto dalla Direzione saranno presentati dagli abbonati.

Il primo fascicolo, che vedrà la luce il 15 ottobre proporrà il tema di uno dei detti premi.

L'abbonamento alla Rivista costa L. 12 per un anno e L. 6 per un semestre.

Per l'infossamento dei foraggi.

L'Associazione agraria friulana distribuisce gratuitamente a quanti ne fanno richiesta a mezzo dei suoi soci, una istruzione pratica e popolare sul modo di fare i silo, scritta dal prof. D. Pecile.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda del 40.° Regg. Fanteria eseguirà domani sotto la Loggia Municipale, dalle 6 1/2 alle 8 pom.

1. Marcia « Mariannina » d'Alce
2. Duetto « I Masnadieri » Verdi
3. Mazurka « Gigli e rose » Gemme
4. Sinfonia « Gizza ladra » Rossini
5. Valzer « Serenata » Ascolse
6. Cantone « Devadacy » Dall'Argine

Il « San Martino »

di Vittorio Podrecca, è passato senza fischio e senza applausi alla Fenice di Trieste dove l'ha rappresentato, l'altra sera, la Compagnia Diligenti. I giornali però ne parlano bene.

Teatro Nazionale.

Questa sera la Compagnia drammatica Bacci-Velo rappresenta: Gli ultimi gemiti di una vittima sepolta viva, con Meneghino postiglione e gendarme coraggioso.

Allo studio l'ultima novità del giorno: La portatrice di pane.

La salma

della signora Angelina Bearzi morta ieri l'altro in Pozzuolo alle 5 pomeriane, sarà trasportata a Udine verso le due pomeridiane. La signora Filomena Canciani ha erogato in tale luttuosa circostanza all'Ospizio Tomadini lire duecento.

Scuola elementare privata.

Col giorno 16 corrente, il sottoscritto riaprirà la sua Scuola al N. 34 via della posta, e riceverà pure a Convitto qualche ragazzo, che frequentasse le comunali o le prime ginnasiali e tecniche.

Tommasi Giacomo.

Al Duilio

Presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli).

Prezzo lire una e dieci cent.

al litro.

Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 70 al litro.

UN GRAVE FATTO.

Uccisa, o morta per congestione cerebrale?

Stamane, verso le nove e un quarto, una triste notizia mi fu riferita all'ufficio: in Chiavris era stata ammazzata una donna da un'altra donna.

Preso una vettura, mi recai sopra luogo.

In fondo al primo gruppo di case della borgata di Chiavris, a sinistra, avvi come un alveare di piccole abitazioni: due camerette ed una cucina, divise l'una dall'altra da paravane in legno formano l'abitazione — e ve ne sono cinque o sei di fila, tutte aventi la porta della cucina sopra uno stesso ballatoio, ed uno sbocco unico sulla strada per una porticina sempre aperta.

Vi abitano famiglie d'operai o d'operaie, fabbricatrici di cartocci poi fulminanti Coccolo; sarti, moglie di operai addetti alle fabbriche Coccolo e Volpe. Tra le altre, certa Turin Regina d'anni 65 vedova del fu Buratta Giov. Battista, con due figli maschi, una figlia che ha il marito in America ed una nuora.

È questa Turin Regina, la morta. Ho voluto vederla. Giaceva sul lettuccio, nella stanza ove dormiva essa e le altre due donne. Le scopersi il viso: pareva dormisse. La bocca, aperta, come per respirare — quel respiro stentato dai vecchi; i capegli ravviati sulla fronte, ne-issimi, con flettature d'argento. Nessuna lividura, nessuna ferita visibile. Al muoversi delle persone nella cameretta, l'impalcato sobbalzava; e quel bianco viso aveva piccoli movimenti, come di persona viva...

— Cagni da Dio! Adesso nessun sa niente, no, nessun. Se i sente a zigari, i core tutti a veder cosa è: ma adesso nissun sa niente, i gera tuti via... Sangue e fora! Bisognerà... so ben mi... I ga paura de andar in Tribunale... Ma se fossi mi el Tribunale...

Era il figlio maggiore della defunta rinchiuso alla notizia che la sua mamma era stata ammazzata, e che si rodeva per l'ira che nessuno avesse voluto o saputo dividerlo a tempo le due donne e che tutti cercassero con risposte evasive di sottrarsi all'obbligo di testimoniare nel processo penale.

Presente a queste invettive era un tal Marfin Giovanni, del Pio Luogo, sarto, che abita e lavora nella porta contigua, ove dimorava anche l'imputata dell'uccisione, Blasiegg Teresa da Savorgnano, maritata Pianta, donna sulla quarantina; il quale Marfin aveva udito il vocante delle due donne e s'era ritirato in camera, uscendone fuori ad affare finito e quando già la Turin Regina era morta.

Tra la Turin e la Pianta da qualche tempo, succedevano spesso gli attriti e diverbi. Motivo, si dice questo: nella casa di rispetto c'è una giovane serva, certa Rizzi, la quale pare amorgiasse col figlio più giovane della Turin; questa incolpava la Pianta di servire da mezzana fra i due amanti; ed anzi ogni volta che s'imbatteva in lei, non rifiutava di chiamarla: — Ruffiana! — A cui l'altra, che non ha peli sulla lingua, rispondeva a tono.

E oggi mattina, il diverbio si rinnovò: dalle parole passarono ai fatti; e armate di bastoni e mannaia cominciarono a picchiarsi porta di casa.

La figlia della Turin, Michelina, corse a separare le contendenti e trascinò in casa la madre. Ma l'altra, infuriata, l'insultò, le menò — si dice — un colpo alla testa, sì che la povera vecchia stramazza a terra. Coll'aiuto di altre donne vicinanti fu trasportata morente sul letto: pochi minuti dopo e senza profertir motto, era spirata.

— Andar in giro pel mondo e venir a casa e trovar la madre morta!... Dopo che ne ha fatte tante per nualtri!...

Era sempre il figlio maggiore che lacrimando gridava. La figlia Michelina, nella stanza contigua, vestiva un suo bambino, e tacitamente lacrimava anch'essa. Il figlio più giovane accodolato sur un seggiolone, rivolto verso il secciaio, piangeva in silenzio; e singhiozzava anche la nuora della defunta...

Era uno schianto, in quella misera casa.

Marta Rodeano di Pers e Comuzzi Antonia maritata Campanotto di Rivignano avevano aiutato a portare sul letto la morta; ma poco o nulla videro. Chi dalla finestra poté qualche cosa vedere, fu il signor Giuseppe Luraschi, che ha un'agenzia di emigrazione in Via Portanuova al numero sette e le di lui sorelle. Fu il Luraschi che accorse in città ad avvertire la pubblica sicurezza. E tosto il vice-ispettore dott. Del Castagnè, il brigadiere e due guardie si recarono sul sito; e così pure il maresciallo dei carabinieri ed alcuni carabinieri.

Interrogata la Maria Luraschi, rispose, ancor tutta spaurita per la scena veduta: — Abbiamo veduto... dalla finestra... che contrastavano... La vecchia teneva una mannaia, un bastone... Ma pareva che avessero terminato la questione lì fuori... Poi sentiamo che la vecchia era morta...

La Pianta — che ha quarant'anni suonati — è ferita alla testa: quando io mi recavo sul luogo, essa veniva accompagnata all'Ospedale. Gli cedetti la mia vettura. — Non mi sembrò turbata anzi mi parve sorridente, ravvolta in un fazzoletto che la nascondeva quasi tutto il muso color terra. Forse, pensava che poche volte le toccò la sorte di venir a Udine in carrozza e che ci veniva oggi!

Di medici, sebbene mandati a chiamare subito accaduto il fatto — cioè verso le otto e mezza — non era, fino alle dieci e mezza, comparso nessuno.

La Pianta fu medicata all'ospedale dal Dott. Cesare: ha taglio non grave sulla fronte. Ora si trova in questura o verrà passata nel pomeriggio in carcere.

VOCI DEL PUBBLICO.

Arraffa, arraffa!

se tu non sei,

e' e un'altro che aggraffa.

Udine 9 ottobre.

Non calza proprio a cappello questo titolo, perché non voglio parlare proprio di furti o ladreie; ma suona — e nel bel paese dove... ecc., il suono vale quanto e più della proprietà.

Però si direbbe che il consiglio portato da questa frase noi ce lo andiamo ripetendo ogni giorno: la mattina quando ci alziamo e la sera quando ci mettiamo a letto; mirando a possibilmente aggraffare qualche cosa dalla barca dello Stato, la quale ci apparisce fornita di ogni ben di Dio, sì che inesorabili crediamo le sue provvigioni. E difatti, lo sono: ma perché le si riforniscono ogni giorno, e le si riforniscono col danaro che si espilla ai contribuenti; e siccome, se tutti contribuenti siamo non tutti possiamo aggraffare, così a coloro che ci riescono par di toccare il cielo col dito e di aver la gran bella ventura; ed anzi, non solo quando arraffar possono qualche cosa al barcone governativo, ma financo se pervengono a granfiare un briciolino dalle barche minori — amministrazioni provinciali e comunali.

— Difatti, chi più felice — si pensa in generale — d'un impiegato governativo, o provinciale o comunale?... Breve l'orario assegnato al diuturno lavoro — e punto, necessario di sgobbare dal principio alla fine; sicuro il posto; sicuro lo stipendio e, sebbene si lagno, — chi non si lagna a questo mondo? — non tanto scarso; più la carriera brilla sempre davanti agli occhi quale confortante miraggio ed aiuta a render pieghevole il groppone e largo il gorgozzolo per inghiottirne qualche cosa e sapere, secondo le circostanze, pigiarsi; più ancora la pensione... Oh questa poi!... È il gran bel ritrovato: si vive senza pensieri, di giorno in giorno; come gli uccelli dell'aria e gli insetti della terra: al freddo verno della vecchiaia penserà la provvidenza stata, o la provvidenza comune o la provvidenza-provincia — colla pensione...

E vedete quanto moto per giungere ad un posto?... Perché — lo dicono tutti — senza protezione non si va, avanti; e soldi e amicizia comprano la giustizia. E perciò s'incomoda il deputato A., il Senatore B., il capo ufficio D., col mezzo del nobile M. o del marchese R. o della contessa Q.; insomma, mezzo mondo in movimento. Così diamo lavoro alla gente che non ne ha molto, affaccendandola ad assicurar posti, e correggiamo le ingiustizie di natura; la quale a chi volle e a chi nol volle dare, un ingegno; e sarebbe contrario ai principi di carità lasciar languire un povero diavolo perché corto di comprensione, laddove può prendere posto alla greppia e ruminarvi placidamente: già la roba del comun no la xe de nessun.

Arraffa! arraffa! se tu non sei, c'è un'altro che aggraffa!

Ne avviene pertanto che moltissimi giovani — come un tempo si dedicavano al sacerdozio, per fuggir fatica e lasciare pensieri; — or si dedicano all'impiego; e diventano impiegati anche molti che s'erano dati a studi professionali — giurisprudenza, ingegneria: sì che vediamo avvocati senza cause farsi nominar pretori o concorrere ad un posto in altri uffici pubblici; e via via. La statistica ultima degli iscritti ai corsi nelle università italiane, sopra 14.000 giovani, portava solo 70 iscritti nelle sezioni di agraria!

Perciò vediamo la burocrazia allargare ogni giorno la sua cerchia — come una macchia d'olio sulla carta. Per un bambino che si dà il fastidio di nascere, tre o quattro persone che scrivono il fausto avvenimento su registri voluminosi; per uno che muore, altre tre o quattro persone che scrivono; per uno che rubi una gallina, venti o trenta funzionari disturbati: investigazioni, compulsazioni, ricercagioni, registrazioni, orazioni, condannagioni... Insomma, non puoi fare un passo che tu non capiti fra le grinfie di monna burocrazia; non puoi alzare un dito che il fatto non sia registrato dieci o dodici volte. La macchia delle pubbliche

amministrazioni si va complicando ogni giorno più: occorrono sempre più impiegati, che Dio li benedica. E noi li paghiamo.

Ma quello che più dà sui nervi, si è la pensione: questa pappafolla in sidanza della quale si può vivere senza pensieri. Forse che hanno la pensione gli industriali, i commercianti, gli operai, i contadini — se non la provvidono da sé nei giorni buoni, coll'assicurarla presso qualche società di assicurazioni? O non lavoriamo tutti — impiegati o no — pel regolare andamento di questa Società civile nella quale viviamo, e non avremmo tutti quindi il medesimo diritto che lo Stato, le provincie, i comuni ci assicurassero a tutti una pensione?...

Certo, sarebbe la ottima fra le provvidenze!

Io per me dico, che si dovrebbero queste pensioni abolire: la si dia soltanto ai mutilati nelle battaglie per la patria, od alle loro famiglie se morti; perché quelli si cimentarono la loro vita colla quasi sicurezza di perire o di buscarsi qualche scheggia di mitraglia nel corpo, che li rendesse inabili al lavoro: ma non si pensionino gli impiegati. A questi, se lo stipendio pare scarso, lo si elevi; ma che provvedano da sé per la loro vecchiaia. Si dice, che per la pensione, rilasciano una trattenuta; ma, non pertanto, il servizio delle pensioni costa al pubblico erario di molti quattrini, ed è ingiusto che li paghiamo noi, perché viva senza fastidi l'impiegatume.

Invero, non molti la pensano così; e nel Giornale di Udine di una settimana fa lessi un articolo dove, parlando delle operazioni necessarie ad un estimo generale nel Regno per la perquisizione fondiaria, l'autore si preoccupava della sorte riservata agli ufficiali da impiegarsi per tale operazione. Compiuta questa, cosa avrebbe mai fatto la carriera di periti e ingegneri e addetti, trovandosi di punto in bianco senza lavoro?... Cosa fanno — domando io — centinaia di operai quando vengono messi di punto in bianco sul lastrico?... Cescano occupazione altrove o mutano professione — ecco tutto.

Ma queste le son chiacchiere: il mondo va e seguita ad andare così chi, sa fino a quando. Se non che, dal momento che tutti ci lasciamo di chiacchiere, perché non sarà permesso di farne anche ad

Un utopista?

Rosa d'Este de Polo, Erminia di Brazza de Polo, Adolfo, ingegnere Emidio e Roverso de Polo, hanno il grande dolore d'annunciare la morte del loro rispettivo marito, suocero e padre

Ferdinando de Polo

avvenuta ieri in Ippis.

I funerali avranno luogo domani al meriggio in quella Chiesa Parrocchiale.

Udine, 10 ottobre 1885.

Al grave lutto dell'egregio amico e collaboratore commerciale Adolfo de Polo e della sua famiglia, si associano la Direzione e Redazione della Patria del Friuli.

Passatempo del sabato.

Solarade.

Il mio primo è sempre stato

Ed è ancora coronato,

Corre l'altro, sempre corre

Come l'onda che trascorre

Sovra comodo declive,

Quale il terzo la descrive:

Il total — leggi i giornali —

È l'arabica fenice;

Anche avessi tutti i mali,

Piglia il tutto e sei felice.

In una trattoria di questo mondo servii e un primo al brodo, ad un signore, che trovò, nel vultuoso, con stupore, Nella zuppa un lardo secondo!

Gravi lagnanze ei fece al cameriere che, con un furbo inteso: Sia discreta, Rispose, per tre soldi, o mio messere, Volea trovarvi forse della seta?

Spiegazione delle sciarade precedenti: Mari-ria, Mari-ria, Vole-no.

Infanticidio.

Treviso, 9. A Colle Umberto presso Conegliano venne arrestata una ragazza di 25 anni la quale avendo partorito un figlio avuto da illegittimi amori, lo aveva soffocato e gettato in un canale.

Conquiste portoghesi.

Lisbona, 9. Dispacci da Capoverde recano che il governatore portoghese di Sainthomas proclamò il protettorato del Portogallo sul regno della costa di Dahomey dietro domanda dello stesso Re che per omaggio del Portogallo si impegnò di far cessare i massacri ordinati in occasione delle feste.

Tra i generali Ricci, Ricotti e Cosenz si manifestarono in questi ultimi tempi delle diversità di vedute, specialmente riguardo alla mobilitazione dell'esercito. Ma la destinazione di Ricci a Cuneo è affatto estranea a tali questioni: fu egli stesso a chiederla per aver maggior libertà di parola nelle future discussioni della Camera.

AVVISO E' affittarsi il 1.° piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6.

Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia.

MEMORIALE DEI PRIVATI
Comune di Cordovado.

Avviso.

A tutto ottobre 1885 è aperto il concorso al posto di maestro in Cordovado, con lo stipendio di L. 500, pagabili trimestralmente e posticipatamente.

Le istanze delle aspiranti saranno corredate a prescrizione e in carta da bollo.

La nomina verrà fatta in conformità alle disposizioni portate dal testo unico delle Leggi 9 luglio 1876 e 1 marzo 1885.

Cordovado, 8 ottobre 1885.

Il Sindaco

Giov. Volpatti ass.

Dal Bollettino Annunzi legali N. 39, e 40.

Espropriazioni.

1. Il 24 novembre p. v. davanti il Tribunale di Udine, ad istanza del dott. Scelfo Sigismondo di Udine, e contro i consorti Frangipane seguirà lo incanto di beni in mappa di Ontagnano, di Fauglis, di Gonars, di Castions di Strada, di Carlinio, di Porpetto e di Chiarisacco. Dato d'asta L. 21,23,60.

2. L'Esattore di Palmanova il 28 ottobre corr. presso quella Pretura procederà alla vendita di stabili nelle mappe di Bagnaria, Bicinicco, San Garvasio, Ontagnano, Gonars, Chiarisacco, Marano, Palmanova.

3. Il 13 novembre p. v. davanti il Tribunale di Pordenone, in odio a De Carli Alessandro e Consorti di colà seguirà, sul dato di lire 3630,40, la vendita di stabili in mappa di Brugnera.

4. Il 27 novembre p. v. davanti il Tribunale di Pordenone avrà luogo a danno di Bertoli Luigi di Antonio, l'incanto di stabili in mappa di Maniago.

5. Davanti il Tribunale di Pordenone furono venduti stabili in mappa di Bannia. Il termine per l'esumato del sesto scade il 17 ottobre.

6. In confronto di Candotto Angelo di Fauglis il 21 novembre p. v. davanti il Tribunale di Udine seguirà l'incanto di stabili in mappa di Fauglis: dato d'asta L. 1696,65.

7. Il 28 novembre p. v. davanti il Tribunale di Udine a danno dei consorti Modotti di Paderno, sarà tenuto l'incanto di stabili in mappa di Paderno.

Appalti.

1. Presso la Finanza di Udine fino al 28 corrente è tempo di presentare le istanze per concorrere al conferimento della rivendita n. 3 situata in Comune di Tricesimo, del presunto reddito lordo di lire 889.

2. Presso la Prefettura di Udine il 22 corr. si additerà all'incanto per l'appalto dei lavori di risarcimento e prolungazione della difesa frontale sulla sinistra del fiume Meduna alla località Compariti in Visinale di Sotto (Comune di Pasiano di Pordenone) della lunghezza di metri 200 per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 24,930,00.

3. Presso il Comune di Pavia d'Udine il 15 ottobre corrente seguirà nuovo esperimento d'asta per l'appalto della ghiaia occorrente per quelle strade comunali.

4. Presso il Municipio di Torreano il 30 corr. si terrà l'asta per la costruzione del tronco di strada obbligatoria da Canalutto al ponte di Reant: dato d'asta L. 5135,82.

Vendita di piante.

Presso il Comune di Raccolana il 13 corrente si terrà ultimo esperimento d'asta per la vendita di n. 2032 piante resinose. Dato d'asta L. 8819 il primo lotto e L. 6447 il secondo.

La squadra navale italiana cominciò le grandi manovre. Ecco il tema: «È avvenuta una grande battaglia nelle vicinanze della Spezia. Una parte della nostra armata, malconcia, si rifugia nell'estuario della Maddalena per curarvi le avarie patite e difendere l'isola.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI
Il Testamento dell'Annegato
ROMANZO

Proprietà letteraria

Parte prima

XVI.

(seguito).

Ada rimase qualche istante pensierosa perchè non sapeva rendersi ragione di questa improvvisa e straordinaria generosità del suo amante.

Finalmente colpita da un'idea a cui non pensava più, sperando che Roberto avesse abbandonato del tutto i suoi piani disse:

— Ah! Comprendo le tue mire, comprendo benissimo. Tu faresti tutto questo purché acconsentisse a commettere l'infamia che mi hai proposto l'altra sera?

— Hai proprio indovinato.

— Ebbene... Io rifiuto.

— Che!? Tu preferisci diventare ogni giorno più povera ed andare fino in fondo a questa china di miserie su cui ti sei avviata, anziché far ciò cheti ridonerebbe a quello stato di benessere e di felicità che hai sempre goduto?

— Certamente! Non sai tu quanto è infame l'atto a cui mi costringeresti?

— Sei proprio una bambina! disse Reschen sorridendo.

Quindi aggiunse:

— Ascoltami: tu non corri alcun pericolo. Io ho già posto l'occhio sopra un appartamento modestamente ammobigliato, posto in una via vicinissima alla casa dove abita la fanciulla di cui

Calunniatore e assassino.

Lugo, 9. Ieri sera un truce fatto impressionava la nostra città.

Antonietta Giusti — giovane ed avvenente tessitrice, che, separata dal marito, conviveva esclusivamente con un amante; fu colpita mortalmente al ventre da un colpo di coltello infertole da un certo Luigi Busi di Bagnacavallo. Costui erasi vantato coll'amante di Antonietta, di avere più volte usufruito dei favori della giovane.

L'amante riferì il discorso alla donna che chiese spiegazioni al calunniatore. Costui per tutta risposta la ferì sulla pubblica via e poi si diede alla fuga.

L'infelice Giusti è morta.

In Oriente.

Filippopoli, 9. Credesi che la questione della Rumelia sia entrata in via pacifica, però l'armamento di tutta la popolazione continua. Vi è attivo scambio di telegrammi fra il Sultano e il Principe.

Costantinopoli, 9. Gli armamenti delle forze turche continuano.

Belgrado, 10. Si dà per sicuro che degli 80 mila uomini ora armati dalla Serbia, parte guarderanno la frontiera bulgara e il resto sarà concentrato a Vranja, donde si spingerà a Romanoff, Uskup e Pritschina, occupando così la Vecchia Serbia.

La Landerbank di Vienna si è impegnata di prestare alla Serbia fiorini 12,500,000, garantiti sui redditi della regia dei tabacchi.

Secondo il Temps il principe di Bismarck avrebbe sconsigliato l'Austria dall'appoggiare le domande della Serbia.

Mercati e fiere in Friuli.

Lunedì } Cordovado (m.) Esmonzo (m.) Spilimbergo (m.) Tolmezzo (m.) Tricesimo (m.)

Martedì } Fagagna (mens.)

Mercoledì } Casarsa (mens.) Nimis (mens.) Pordenone (mens.)

Giovedì } Udine (set.) bov.

Venerdì } S. Daniele (ann.)

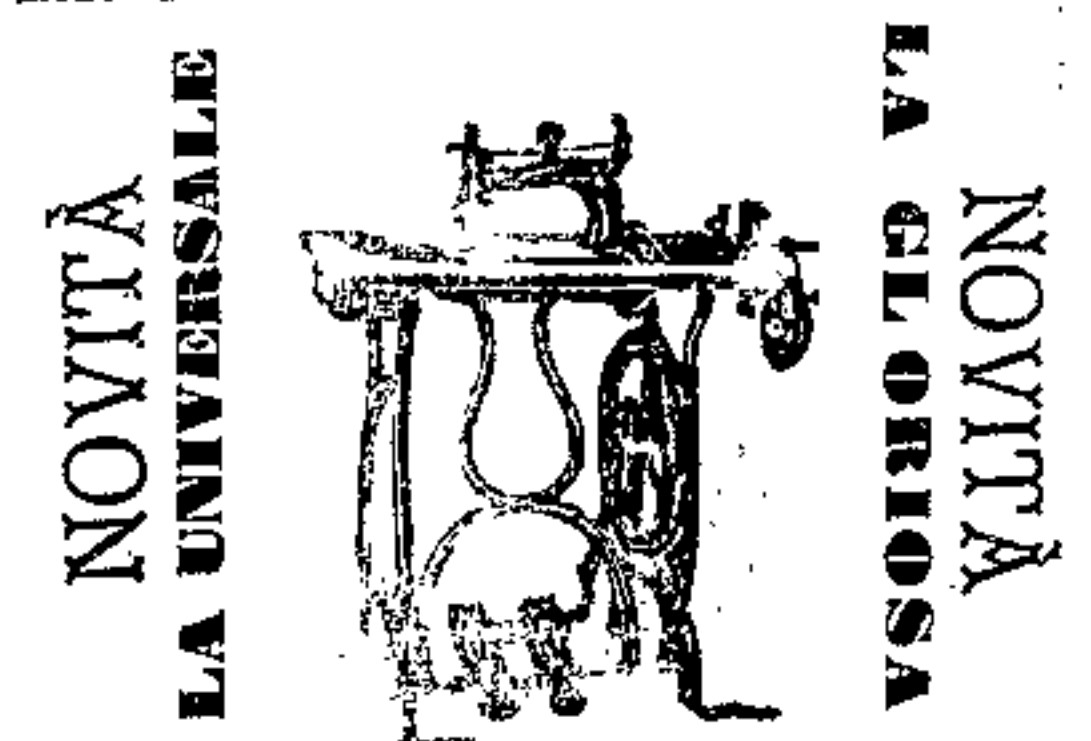
Sabato } S. Daniele (ann.)

AVVISO

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine a Cuiore da qualche ditta clandestina. Negozianti che non possono seriamente garantire non avendo officina, all'occorrenza prima d'acquistare rivolgetevi al vecchio e conosciuto deposito in

Via Aquileia N. 9,

ove troverete tuttocio che esiste di perfezionamenti ultimissimi modelli.



macchina per Calze

officina unica nel Veneto per riparazioni e cambi. Rappresentanze per Casse forti macchine Agricole, Pompe Idrauliche, Bilancie decimali ecc., ecc.

Giuseppe Baldan.

ti ho già parlato. Io lo prendo in affitto per una signora qualunque di mia intenzione e il nome falso di lei si mette in salvo da ogni persecuzione perchè si tratta infine di poche ore, giacché oggi stesso alle quattro sarai libera di partire da Parma o di rimanervi ritornando qua nella tua palazzina. Io credo che tutto questo sia assai migliore per te che lo andare in prigione per debiti o di renderti nella dura condizione di condurre una vita tanto misera da ridurti nella tua età avanzata a morire in uno spedale.

— Oh! Questo sarebbe orribile!

— E dunque eccoti qua carta, penna e calamaio per scrivere la lettera che ti dettero.

Roberto sperava finalmente di aver vinto, ma Ada invece rispose:

— Oh! No, no!... Accada ciò che vorrà accadere di me, ma io non accconsentirò mai...

— Ebbene — l'interruppe Reschen. — Ebbene sia come vuoi. Io esco di qua e non ci rivedremo mai più se non quando saprò che l'Ada, quella che mi ha voluto tanto bene, giacerà sopra un lurido e povero giaciglio sfinita dalla fame e dalle sofferenze! Oh! rivedendomi allora ricorderai con dolore questi momenti in cui avresti potuto fare la tua fortuna, ti pentirai, ma invano, di aver rifiutato l'unico mezzo di salvarli dalla miseria più dolorosa ed incoherente da me un piccolo soccorso che io forse ti accordero con quella indifferenza e con quello sprezzo con cui dono un soldo ad un povero cencioso e malaticcio che mi segue per la via e con cui ora ti dico: Addio per sempre.

Ciò detto fece alcuni passi verso la porta per uscire, ma Ada gli si avvi-

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Un suicidio che fa impressione.

Siena, 9. Il direttore sostituto dello Stabilimento di credito, Maurizio Gärber, si è suicidato quest'oggi, vuoi si a motivo di una grave malattia e di circostanze famigliari.

Emigrati circoli.

Nissa, 9. Gli emigrati dalla Bulgaria presero posizione sul Klan o in Urskacula e da quei punti continuavano a predare e assassinare. La gendarmeria li circol.

Lotta slavo-tedesca in Boemia.

Praga, 9. Il luogotenente dispose lo scioglimento della rappresentanza comunale di Königshof — dove avvennero gli eccessi dei boemi contro una società ginnastica tedesca.

La guerra nel Madagascar

Londra, 9. Telegrafasi da Tamatava 26 settembre:

Vi fu un combattimento nella baia di Passandava senza risultato decisivo. Le perdite dei francesi furono di 21 uomini; degli Howas di 200.

L. MONTICO gerente responsabile.

Vendita camoscio a lire due al chilogramma, presso Giovanni Benedetti, in Via del Carbone.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

Tanto a la ro che a la no, presso CARLO MENINI, via Grazzano, num. 3. Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

A prezzi convenientissimi CHE NON TEMONO CONCORRENZA.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

LAVORO PERFETTO GARANTITO

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobilie, su vari stili.

TOSSI

BRONCHITI, CATARRI, ASMA, INFREDDATURE ECC.

guariscono coll'uso delle premiate **PASTIGLIE DE-STEFANI** (antibronchitiche)

A BASE DI VERGATELI ESCLUSIVI

Prezzo della scatola L. 0,60 - doppia scatola L. 1.

Si vendono in Vittorio al Laboratorio Chim. DE-STEFANI e Figlio ed in tutte le Farmacie del Regno.

Si vende in Udine nelle Farmacie Comelli, Comessatti, Fabris, Alessi, De Candido, Girolami, De Vincenti, Biasoli, Petracco — Paluzzza, Samuelli — Bertolo, Cantoni — Comeggiani, Coassin.

ciò prestamente e trattenendolo per un braccio gli disse:

— Riccardo non partire ancora. Aspetta!

— Per qual ragione dovrei rimanere presso una donna che dice sempre di amarmi e poi — al momento opportuno — non è capace di venire in mio aiuto e di...

— Ma tu — chiese subito Ada — interrompendolo — tu quando avrai sposato la ragazza che desideri, non ti ricorderai ugualmente di me e mi sprezerai come se non mi avessi mai visto?

— Ma no, mia cara. Sta pur sicura che io se voglio unirmi con lei lo faccio solamente per alcuni miei interessi speciali che mi spingono a contrarre questo matrimonio e non per l'amore che io non ho sentito né sentirò mai per altre donne che per te, mio unico tesoro.

— Me lo giuri?

— Te lo giuro.

— E sei certo che tutto passerà senza alcun inconveniente?

— Di questo ne sono garante io. Ada a queste parole rimase per qualche tempo pensierosa colla fronte appoggiata ai vetri della finestra guardando astrattamente nel vuoto.

Roberto attese per un poco in silenzio, quindi vedendo che essa non gli diceva neppure una parola le domandò:

— Esiti ancora? Deciditi dunque!

— Ebbene: ho deciso!... Scrivilo.

— Che tu sia benedetta — proruppe il finto Riccardo Gradina nella foga della sua contentezza abbracciandola e soccandole un grosso bacio sulla bocca.

Quindi la fece sedere presso un tavolino, le distese davanti un foglio di carta da lettere e ponendole in mano una penna dettò le seguenti parole:

ANTONIO FRANCESCO
LIBRAIO
UDINE — Via Cavour

Ora che si riaprono le scuole sarà utile a genitori e scolari sapere che presso il signor Francesco Antonio, libraio in Via Cavour, si vendono al

massimo buon prezzo carte da disegno, lapis, buste da compassi, libri da scrivere per qualunque classe e di qualunque età, gomme di varie sorta, ecc. tutti gli oggetti scolastici che occorrono.

leggano genitori e scolari! e ne approfittino:

Prezzi di tutta convenienza e genere perfetto.

AVVISO. Si è testè aperto un laboratorio d'orologeria in via Poscolle, al numero 42, in fondo quasi alla detta via, diretto dal signor Danelutti. Si assumono le più difficili riparazioni, tanto in orologi antichi che moderni.

Viene garantita la precisione del lavoro per un anno.

Prezzi discretissimi.

BUON MERCATO

LAPIDI

IN MARMO DI CARRARA artisticamente lavorati da lire sedici in più.

Assume qualunque lavoro in pietra e marmo, per uso funebre e domestico.

LUIGI DEL GOS
Via Poscolle, N. 45.

D'affittarsi tre quartieri siti nello stabile fuori Porta Gemona N. 7.

Per trattative rivolgersi ai proprietari, sopra il Caffè Nuovo Illo P.

Non più restringimenti uretali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni senza uso di Candele.

(Vedi avviso in 4.a pag.)

ENOLOGHI Il solfito di calce preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di **Francesco Minisini** in Udine.

«Mia cara Lucilla!

«Se vuoi conoscere tua madre, ascoltare la sua giustificazione e sapere per quale sola fatalità è stata forzata ad abbandonarti, vieni alla una pomeridiana di oggi 18 marzo — giorno anniversario della tua nascita — in via S. Paolo num. 12, al secondo piano.

«Però ciò che mi preme più di tutto è che tu non lo dica ad alcuno — intendi bene — e che tu esca senza far sapere dove vai portando teo però la piccola crocetta d'oro appesa alla catenella d'argento che tieni fin dalla nascita e che servirà per farti meglio riconoscere.

«Solo al tuo ritorno in casa potrai dire alla signora Pernici quale è stata la causa della tua assenza, ma prima no.

«Ricorda che la minima indiscrezione può separarci, mentre spero invece di essere riunita a te per tutto il tempo della mia vita.

«Ti aspetto ansiosamente per abbracciarti

«Maria Loretta».

— Questo basta — disse Roberto quando ebbe riletto la lettera — e son sicuro che la giovane verrà.

— Ma che storia le conterò? — chiese Ada.

— Eh! Dio mio!... Nulla di più semplice. La inventerai.

(Continua).

Dr. A. DE VINCENTI FOSCARINI
Chirurgo-Dentista
APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA.
Udine — Via Belloni N. 6.

Collegio-Convitto Municipale
JACOPO STELLINI

In Cividale del Friuli.

In seguito a diverse richieste pervenute a questa Direzione, si partecipa che alle scuole elementari-tecniche parrogate - o commerciali, viene aggiunto un **Corso Ginnasiale**.

La retta per convittori che intendono frequentare tale corso è stabilita come per le classi tecniche in L. 650.

La Direzione.

FARINE DI FRUMENTO

DEL NUOVO MOLINO A CILINDRI di **Paolo Turchetti** in Chiasoffis
Deposito sempre fornito presso la Ditta

T. Lanzi e Figli — Udine

Fuori Porta Poscolle N. 29 Casa Vincenzo D'Este

Qualità e prezzi d'impossibile concorrenza.

Per listini e campioni rivolgersi alla sottoscritta Ditta

T. LANZI e FIGLI.

Nel nuovo Negozio d'Orologeria

G. FERRUCCI

UDINE — Via Cavour — UDINE

Grande assortimento d'orologi, orificerie, gioielli ed ordini Equestri.

Remontoir Railway regulator da L. 25 a 40

d'oro fino 50 a 200

da caccia 12 a 25

Orologi da Tavolo dorati bronzati 25 a 200

a Pendolo 10 a 100

a Sveglia 7 a 20

Cronometri d'oro e d'argento

Ripetizioni

Il nuovo Cronografo Contatore

Secondi Indipendenti d'oro e d'argento

Pallweber senza spere

Cronografi e Calendari con fasi lunari di varie forme.

Ogni orologio e tutte le riparazioni sono garantite per un anno.

Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto

D'AFFITTARSI

il primo piano sito sopra la birreria al Friuli in Udine, Piazza dei Grani, per i primi d'ottobre.

Per trattative rivolgersi al sig. Ferdinando Grosser, Udine.

Istruzione elementare.

Col giorno 4 del p. v. novembre, la sottoscritta aprirà una scuola elementare femminile per le classi inferiore e superiore, nel locale posto in via Grazzano al N. 43 (ex casa Zignoni). Si iscriveranno ragazze che contino da 6 a 8 anni d'età.

La retta è fissata in lire 4 mensili per le agiate, con avvertenza che si accetteranno pure bambine povere, alle quali, oltre l'istruzione, verranno dati gratuitamente anche i libri. Il loro stato di povertà dovrà essere provato da attestazione del rispettivo Parroco. L'iscrizione sarà aperta dal giorno 20 al 28 corrente, dalle ore 10 al mezzogiorno, nel predetto locale. Per essere iscritte, richiedesi il certificato di nascita e di subita vaccinazione.

Nella stagione invernale l'orario sarà dalle ore 9 antimeridiane al mezzogiorno e dalle 2 alle 4 pom.

La casa è salubre sia per ampiezza di locali, sia per luce e ventilazione, essendo anche provveduta di spazioso giardino, del quale le bambine potranno usufruire in tempo di ricreazione.

Adele Quargnali

maestra di grado superiore.

RACCOMANDASI

L'Erisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Calli ai piedi** — L. 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla. allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnia, difficoltà digestioni, disturbi termidici, guariscono coll'uso dell' **Elisire di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. **Contro la stitichezza.** — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della

Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditt. farmaceutiche: **Minisini Francesco** — **Comessatti** — **Fabris** — **Alessi** — **Bosero e Sandri** — **Filippuzzi** — **Comelli** — **Luigi Biasoli** — **Marzo Alessi** — **De Candido**, farmacia al Redentore in Gemona presso il farmacista **Luigi Bilianti** e presso la principali Farmacie e Drogherie.

Enjezione antihemorragica.

Vedi avviso in quarta pagina.

Poesie Friulane di Pietro Zorutti.

Vedi quarta pagina.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 9 Rendita god. 1 gennaio 92 83 ad 83.15 god. 1 luglio 94.80 a 95 Londra 2 mesi 25.19 a 25.25, Francese a viata 100.25, a 100.55 Valute. Pezzi da 20 franc. da 2.00.50, a 2.01.1 Banca- note Aust. Un fiorino franc. 2.00.50, a 2.01.1	Londra 125.80 , a 126.25, a 126.50 50.10 Italia 49.65 a 49.85 Germania Zecchini 5.97 a 5.99 Napoleoni 10.01, a 10.03.12 Banconote italiane 49.65 a 49.85 Datto Germaniche 61.80 a 62. Rendita A. in carta 81.40 a 81.65 Datto Ungherese oro 4.00 per fine corr. 90.90 a 97.15 Datto Ungherese carta per fine corr. 80.75 a 90. Azioni Credit per fine corr. 330.12, a 281.12 Rendita italiana 93.18, a 93.18	BIRLINO 9. Mobiliario 451.50 Austria- che 458.80 Lombarda 217. Italiano 94 PARIGI 9 Rendita 3 0/0 75.12 Rendita 5 0/0 109.90 Rendita italiana 94.75, a 95. Ferr. Londra 25.22.12 Italia 1/8 Inglese 100.116 Banca di Parigi 631. FIRENZE 9 Rendita italiana 95.22 Londra 25.21, a 25.22 100.47 Ferr. Merid. Con. 692.50 Credito Italiano Mo- biliare 872. Dispacci particolari. PARIGI 8 Chiusura della sera Rend. 94.52 VIENNA 8 Rendita austriaca carta 81.25 Id. austr. arg. 82.10 Id. austr. oro 168.70 Lond- ra 125.95 Argentina Nap. 10.02, a 10.03 MILANO 8 Rendita italiana 93.18 Serali 95. Marchi 1.23 1/2. l'oro
---	---	---

IL RISTORATORE UNIVERSALE
DEI
CAPELLI
della Sig. S. A. ALLEN.
Detto Ristoratore Universale possiede due qualità speciali:
I.° Non manca di restituire ai Capelli, bianchi o grigi, il loro colore primitivo dopo poche applicazioni soltanto.
II.° La prontezza dell'effetto con il crescere e l'attenuazione de' Capelli è infallibile, non macchia la pelle né la biancheria — ritorna i Capelli nell'accrescimento desiderato ed inoltre rinfresca il cranio e ne toglie le pellicole.
Prezzo di ogni bottiglia lire 8.
Deposito in UDINE presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini in via Bartolini e Piazza San Giacomo.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 1.43 ant. 5.10 ant. 10.20 ant. 12.50 pom. 5.21 pom. 8.28 pom.	miato omnibus diretto omnibus omnibus diretto	a Venezia ore 7.21 ant. 9.43 ant. 1.30 pom. 6.15 pom. 9.15 pom. 11.35 pom.	da Venezia ore 4.30 ant. 5.25 ant. 11. ant. 3.18 pom. 4. ant. 9. ant.
da UDINE a PONTREBA e viceversa.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 5.50 ant. 7.45 ant. 10.30 ant. 4.25 pom. 6.35 pom.	omnibus diretto omnibus omnibus diretto	a Pontreba ore 8.45 ant. 9.42 ant. 1.33 pom. 7.23 pom. 8.33 pom.	da Pontreba ore 6.30 ant. 8.20 ant. 1.43 pom. 5. ant. 6.35 pom.
da UDINE a TRIESTE e viceversa.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 2.50 ant. 7.54 ant. 6.45 pom. 8.47 pom.	miato omnibus omnibus omnibus	a Trieste ore 7.37 ant. 11.20 ant. 1.33 pom. 12.30 pom.	da Trieste ore 6.50 ant. 9.05 ant. 5. pom. 9. pom.

Agente raccomandatorio
DELLA
COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE
A VAPORE
SEGUENTI
Generale Transatlantica Parigi
Nationale de Navigation Marsiglia
Maurice Reunion id.
Geo Leroy & Co. id.
W. Mac Iver & Line Liverpool
Ward & Holzapfel id. Newcastle
Anversoise d'Armement id.
et de Transport maritimes Anversa
Karrise de Navigation id.
à vapeur id. Havre
Union Steam Ship Co. Londra
Anglo French Transatlantic Co. Dieppe
Hutchinson Line id. Glasgow
Segovia Caada Y Cia. Siviglia

NODARI LODOVICO
Agente autorizzato dal R. Governo
TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
UDINE
Via Aquileja N. 29-A.
Servizio postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata
Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES
Partirà il 7 ottobre il vap. **Bisagno**
12 **Bearn**
14 **Perseo**
15 **Regina**
Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES
Partirà il 18 ottobre il vap. **Sud-America**
21 **Vincenzo Florio**
28 **Regina Margherita**
3 novembre **Nord-America**
Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta — A chi ne fa richiesta si spedisce gratis manifesti e circolari — Affrancare.

Pertenze giornaliere,
Settimanali e Mensili dai Porti
di
GENOVA - MARSIGLIA
HAVRE
BORDEAUX e ANVERSA
per Montevideo, Buenos - Ayres,
Rio Janeiro, Santos, Pernambuco,
Bahia - New - York - Boston - Fi-
ladelfia, Portland, Montreal, Que-
bec, S. Francisco di California,
Nuova Orleans - Antille, San Tho-
mas, La Guayra, Puerto Cabello,
Curacao, Colon, Panama, Gua-
yaquil, Valparaiso, Callao, Lima.

OLIO
di puro fegato di Merluzzo
Berghen
approvato dalle Facoltà di Me-
dicina, ed estratto da fegati fres-
chi e sani in Terranova d'A-
merica.
Si vende in Udine presso i Farmacisti
Bosero e Sandri, dietro il Duomo.

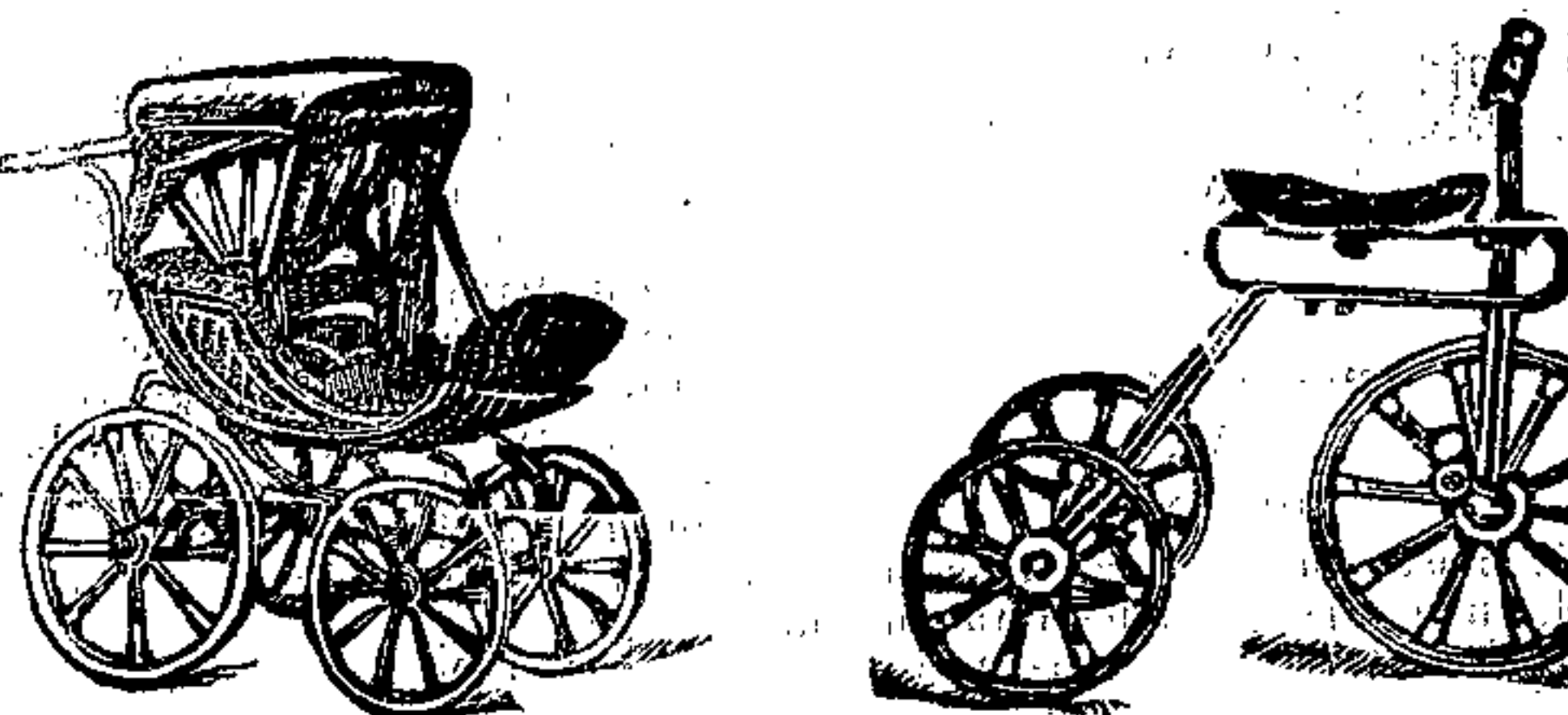
LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO
Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova.
FABBRICA
LETTI e MOBILI
IN FERRO VUOTO
RICCA ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE
DEPOSITO E VENDITA
all'ingrosso ed al minuto
GENERI
TAPPEZZIERI
e Materassai
Crine, Corda,
Molle
e Cinghia
VERNICE SPECIALE
per Letti in ferro, fabbricata appositamente.
Letti di vero ottone, cesellati e dorati a fuoco inglese
AVVERTENZE.
L'articolo fabbricato da Baldizzone staccandosi affatto dalle altre fab-
bricazioni si raccomanda ai signori Albergatori, Istituti e Stabilimenti, i
quali troveranno generi di solidità, e bellezza e puntualità. Non essendo poi
il genere conosciuto ed al negozio in un conveniente far sapere, si prega
tutto il pubblico della fabbricazione di **VERVATA LIEBIA** anche non acqui-
stando affine conoscere il **PASCO E ROVITA**.
Prezzi non confondere l'Esclusiva rilevata fabbricazione CAMBIAGGIO
colle altre in questo.

PREMIATA ACQUA DI  **FUOCO MAZZUCCHETTI**
BLISTER NAZIONALE
Approvato dalla R. Scuola Veterinaria di Torino.
Questo prezioso linimento rimpiazza il fuoco
nei Cavalli, Bestie bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso,
anni 28 di continui ed infallibili successi
garantiscono la guarigione delle storte, ammalature, contusioni, scarti
mollette, ecc. — Prezzo L. 5 la bottiglia.
Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta
A. MANZONI & C., Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra,
90-91; Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.
In UDINE presso Conelli, Comessatti, Fabris, Bosero e Sandri.

FARMACIA LA SPERANZA
UDINE. — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE. 1
INIEZIONE ANTIBLENORRAGICA
esperimentata da vari anni
di sicuro effetto.
NON E IRRITANTE, NON PRODUCE
RISTRINGIMENTI URETRALI
Lire 1 la bottiglia.
Specialità propria.

NICOLÒ ZARATTINI
Via Bartolini e Piazza Mercatenuovo
UDINE.
DEPOSITO DI PORCELLANA E TERRAGLIE
nazionali ed estere.
Pezzi 92 Servizio da tavola di porcellana L. 50.—
« 27 Datto « caffè « 8.—
« 9 Datto « camera « 9.—
« 12 Chicchere con piallino « 4.50
« 12 Piatti da tavola « 6.—
« 12 Zuppiere « 6.—
« 12 Piatti o zuppiere in terraglia (Ger-
manica) « 4.—
Num. 1 Fornimento da camera completo con
relativo Porta-bacino in ferro « 7.—
Ivi trovansi pure Oggetti di porcellana sciolti per qual-
siasi uso a prezzi modicissimi.
Dietro domanda si spedisce franco d'imballaggio.

Non più restringimenti uretrali.
Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i **Confetti vegetali Costanzi**, in
sostituzione delle Candele, i medesimi segnano inoltre le arenelle, tolgono i bru-
ciori uretrali, e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute
incurabili.
Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, lire 3.80. In provincia per pacco
postale aumento di Cent. 50.
Vendita in UDINE presso i farmacisti **BOSERO E SANDRI**, alla **Fenice risorta**
Via della Posta e presso tutte le farmacie d'Italia esigendo in ciascuna scatola un'eti-
chetta dorata colla firma autografa in oro dell'inventore
È COMPLETATA
LA RACCOLTA
DELLE POESIE FRIULANE
edite ed inedite
DI
PIETRO ZORUTTI
Edizione illustrata di A. P. Cantoni.
Via Manin numero 7.

CARROZZELLE — VELOCIPEDI
per condurre a passeggio i bambini per fanciulli
da uno e due posti — da L. 20 a 35 a due e a tre ruote, da Lire 14 a 35

DEPOSITO presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini
Mercatenuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini — Udine.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata
GIUSEPPE COLAJANNI
GENOVA — VIA DELLE FONTANE 10 — dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina — GENOVA
Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES
7 ottobre vap. **BISAGNO** LIRE 180
14 » » **PERSEO** 220
21 » » **VINCENZO FLORIO** 180
28 » » **REGINA MARGHER.** 235
Partenze per RIO-JANEIRO (Brasile)
7 ottobre vap. **BISAGNO** LIRE 165
21 » » **VINCENZO FLORIO**
21 novembre » **WASHINGTON**
18 » » **ABISSINIA**
Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con transbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.
A partire da settembre le partenze restano fissate ogni mercoledì ad ore 10, ant.
Dirigersi per merci e passeggeri — GIUSEPPE COLAJANNI — Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.
Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33
Udine 1885 — Tip. della Patria del Friuli

FILIALI
—
MILANO
Fore
Rimpartito n. 11
Rimpartito al Teatro
Dal Verme
UDINE
Via Aquileja
n. 33
VARESE
(Lombardo)
Stadaci Orate

Amido doppio MACK
Contiene tutti gli ingredienti
che vengono adoperati dalle
rimane estrazioni di Berlino, Parigi e Londra.
Si vende nelle principali drogherie e negozi
coloniali a cent 45 per scatola di 1/2 Kilo.
Deposito in Udine presso i farmacisti Bo-
sero e Sandri.
Primo Premio
all'Esposizione Mondiale
di Calcutta 1883-84.
Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia
d'argento
FERRO-CHINA BISLERI
Bibita all'acqua di Selz e di Soda
Ogni bicchierino contiene 7 centigr. di ferro sciolto.
Venduto alla Farmacia **BOSERO e SANDRI** in
Udine e nei principali caffè.